DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 3/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 febbraio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2002 al 2004 nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Avvocato Egidio Alagna e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per gli esercizi dal 2002 al 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2002 al 2004 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Egidio Alagna

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria 10 febbraio 2006.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE PER GLI ESERCIZI DAL 2002 AL 2004

S O M M A R I O

I. – Premessa ..... *Pag.* 13

II. – Ordinamento – Organi ..... » 14

III. – Personale ..... » 16

IV. – Attività istituzionale ..... » 19

1) Gestione previdenziale ..... » 19

2) Indennità di maternità ..... » 23

3) Prestazioni assistenziali ..... » 24

V. – Gestione patrimoniale ..... » 26

VI. – Bilancio tecnico ..... » 29

VII. – I bilanci ..... » 30

VIII. – Il conto economico ..... » 31

IX. – Lo stato patrimoniale ..... » 34

X. – Considerazioni di sintesi e conclusive ..... » 36

PAGINA BIANCA

I. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 7 della Legge 21 marzo 1958 n. 259, e 3 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza Forense per gli esercizi dal 2002 al 2004. Il precedente referto, relativo agli esercizi 2000 e 2001 è in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 126.

La Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 8 gennaio 1952, n. 6 (più volte modificata nel tempo), si è trasformata a decorrere dal 1° gennaio 1995, in persona giuridica privata, nella veste di fondazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 33, lettera a) della legge 24.12.1993, n. 523 e del D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509.

I tratti essenziali della trasformazione sono stati illustrati nei precedenti referti e, pertanto, in questa sede giova semplicemente rammentare che, nella nuova veste di diritto privato, la Cassa gode di ampia autonomia gestionale, organizzativa e contabile.

Il suddetto D.L.vo 509/1994, all'articolo 3, comma 5, ha mantenuto l'assoggettamento al controllo della Corte dei conti per quanto attiene alla sola gestione delle assicurazioni obbligatorie effettuate dalle Casse privatizzate in considerazione del carattere e delle finalità pubbliche di tale gestione.

Al fine di soddisfare le esigenze di snellezza e di semplicità di referto, nella presente relazione vengono effettuati solo brevi cenni in ordine ai profili non direttamente connessi con la gestione delle assicurazioni obbligatorie, rinviando per quanto attiene in particolare all'ordinamento, agli organi e alla struttura della Cassa, agli elementi riportati nei precedenti referti.

Nei prospetti inseriti nella presente relazione sono riportati, per opportuno raffronto, anche i dati relativi all'esercizio 2001

II. ORDINAMENTO

Ai sensi della legge n. 141 dell'11.2.1992 (di modifica della legge n. 576 del 20.9.1980) la Cassa provvede ad erogare trattamenti di previdenza in favore degli Avvocati e Procuratori iscritti e dei loro familiari consistenti in: pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, ed ai superstiti, (di reversibilità o indirette). Provvede, altresì, ad erogare prestazioni assistenziali in favore di chi versa in stato di bisogno, in caso di catastrofe o calamità naturale, di infortunio e malattia, ed anche borse di studio e contributi funerari. Eroga, infine, alle libere professioniste iscritte alla Cassa l'indennità di maternità per i periodi di gravidanza e di puerperio, come previsto dalla legge n. 379 dell'11.11.1980.

La Cassa si finanzia con i contributi obbligatori a carico degli iscritti e con i proventi del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare, non essendo ad essa consentito di fruire di finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del D.L.vo n. 509 del 1994).

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la Cassa può, inoltre, perseguire scopi di previdenza e di assistenza complementare a favore degli iscritti, attraverso la costituzione di fondi speciali con bilanci separati ed alimentati dalla contribuzione di soggetti che volontariamente aderiscono alle forme di tutela complementare con la corresponsione di trattamenti integrativi come previsto dall'art. 21 della legge n. 141 dell'11.11.1992

Nel corso del periodo oggetto del presente referto è entrato in vigore il nuovo statuto della Cassa (approvato con provvedimento ministeriale del 23.12.2003). Tra le innovazioni da esso introdotte sono da segnalare: l'ampliamento degli scopi istituzionali, la ridefinizione della competenze degli organi collegiali, la previsione di sistemi telematici di convocazione e svolgimento delle riunioni e di comunicazione con Ordini e iscritti, un rigoroso sistema di monitoraggio delle spese per le riunioni, la previsione della rieleggibilità dei componenti del comitato dei delegati per un massimo di tre mandati consecutivi, l'elezione diretta del Presidente da parte del comitato dei delegati, l'aumento da nove a undici dei componenti del consiglio di amministrazione.

Sempre nel corso del triennio considerato è stato adottato il nuovo **Regolamento per l'assistenza**, approvato dai Ministeri vigilanti il 23.2.2004, il

quale prevede l'ampliamento delle prestazioni assistenziali erogabili e la destinazione a tal fine di apposite disponibilità economiche.

Allo scopo di razionalizzare il sistema di riscossione dei contributi, con delibera dell'11.01.2002 del comitato dei delegati, anche il **Regolamento sui contributi degli iscritti**, è stato oggetto di modifiche (entrate in vigore dal 1° gennaio 2003).

II ORGANI.

In base alle norme statutarie sono organi della Cassa: il Comitato dei delegati degli iscritti; il Presidente; il Consiglio di amministrazione; la Giunta esecutiva ed il Collegio dei sindaci.

Sulla composizione di tali Organi e sulle loro attribuzioni si è già detto nei precedenti referti.

Per quanto attiene alla misura dell'indennità di carica, ai compensi ed ai rimborsi spese spettanti ai vari organi è da evidenziare che, con delibera del 3.8.2001, il consiglio di amministrazione – oltre a convertire in euro l'importo del gettone di presenza (già fissato in lire 800.000 dal comitato dei delegati con deliberazione del 28.10.2000) - ha provveduto a fissare le indennità di carica nelle seguenti misure:

Presidente	Euro 72.300,00
Vice Presidente	Euro 56.800,00
Consiglieri	Euro 41.300,00
Presidente del Collegio Sindacale	Euro 25.800,00
Componenti del Collegio sindacale	Euro 20.650,00

La spesa complessiva per i compensi agli organi, dopo la punta massima toccata nel primo dei tre esercizi, con un ammontare di 3,7 milioni di euro, è sensibilmente diminuita nel 2003 ed ancora nel 2004, raggiungendo in quest'ultimo esercizio l'ammontare di 2,9 milioni di euro, con un decremento del 22,2% rispetto al 2002.

III. PERSONALE

Il rapporto di lavoro negli enti previdenziali privatizzati rinviene la sua disciplina nei contratti collettivi nazionali. Per quanto attiene al triennio oggetto del presente referto, la parte normativa del C.C.N.L. è scaduta il 31.12.2003, mentre la parte economica, scaduta il 31.12.2001, è stata rinnovata il 28.5.2002 con un aumento del 5% delle retribuzioni tabellari lorde.

Il personale della Cassa, è aumentato nel 2004 di 8 unità rispetto all'esercizio precedente, nel quale la consistenza era risultata lievemente inferiore (-2 unità) a quella del 2002.

Si evidenzia, nel prospetto che segue, il numero dei dipendenti in servizio, comprensivo di quelli con contratto di lavoro a tempo determinato.

Situazione del personale in servizio

Grado / Livello	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004
Direttore generale	1	1	1	1
Vice Direttore generale	0	0	0	1
Direttore centro studi	1	1	-	-
Dirigenti	8	8	8	7
Quadri	-	1	2	2
Area A	42	47	50	53
Area B	124	138	148	161
Area C	47	54	38	39
Area D	23	8	9	-
R.	9	9	9	9
TOTALE*	**255**	**267**	**265**	**273**

* Il numero dei lavoratori a tempo determinato è ammontato:

nel **2002** a 3 unità in area B, 1 in area C ed 1 in area D;

nel **2003**: a 2 unità in area B e 2 in area D;

nel **2004**: a 4 unità in area B.

I due prospetti seguenti riportano i dati relativi al costo globale e a quello unitario medio del personale.